

città di Egra bloccata dal mese di settembre dell'anno avanti e l'obbligò a capitolare il giorno 19. Il re di Prussia dopo aver fatto considerevoli avanzamenti tanto nella Moravia che nella Boemia, fece tutto ad un tratto la pace colla regina d'Ungheria, impegnandosi di osservare la neutralità con due trattati segnati l'uno a Breslaw l'11 giugno e l'altro a Berlino il 28 luglio. I re d'Inghilterra, di Polonia, di Danimarca, la czarina e gli Olandesi furono compresi in tali trattati; in tal guisa tutto il peso della guerra ripiombò sui Francesi. Il maresciallo di Broglio, vedendosi abbandonato, si avvisò di salvare l'esercito francese e vi riuscì colla saggezza di sua condotta ed il valore delle sue truppe. Egli guadagnò una marcia sul nemico, ritornò nel suo campo di Pisseck, donde ritirossi poscia sotto il cannone di Praga alla vista di nn'armata di molto superiore alla sua, e finalmente entrò in città ove fu ben tosto assediato in un'altra maresciallo di Belle-Isle. Questi due esperti generali presero di concerto le misure necessarie per difendersi, e colla bella loro resistenza resero l'assedio di Praga uno dei più memorabili di cui sia fatta menzione nella storia. Il principe Carlo fece aprir la trincea la notte del 16 venendo il 17 agosto, e dopo cinquantotto giorni di assedio e la perdita di oltre quindicimila uomini uccisi davanti la piazza, abbandonò l'impresa il 13 settembre per recarsi a contender l'entrata in Boemia al maresciallo de Maillebois. Questi passò il Danubio verso Statamhoff il 7 novembre e i giorni successivi, lasciati avendo quattromila uomini presso Ratisbona per aspettarvi il maresciallo di Broglio che vi si recò il giorno 16 e raggiunse l'armata assumendone il comando. Egli il giorno 9 dicembre arrivò in soccorso di Braunaw, di cui il barone di Berenklaw faceva l'assedio, cui fu obbligato levare. La notte del 16 al 17 dicembre il maresciallo di Belle-Isle uscì di Praga coll'esercito francese e si rese ad Egra il 26 con una delle più belle ritirate, a malgrado il rigore della stagione e gli attacchi continui degli ussari nemici. Il 16 giugno morì la regina vedova di Spagna al palazzo di Lussemburgo in età di trentadue anni.

La morte del cardinal di Fleury primo ministro accadde il 29 gennaio 1743 in età di ottantannove anni e sette me-